

GIORNATA NAZIONALE DEL FIOCCHETTO LILLA- #coloriamoci di lilla

Il 15 Marzo si celebra in tutta Italia la Giornata nazionale del fiocchetto lilla, iniziativa nata per sensibilizzare sul problema dei disturbi del comportamento alimentare.

Questa giornata è stata promossa per la prima volta dall'Associazione "Mi nutro di vita" (Pieve Ligure-GE) dopo il lutto di un padre che perse la figlia a causa della sua bulimia.

Questa giornata vuole offrire speranza a coloro che stanno lottando contro i disturbi del comportamento alimentare, ma soprattutto vuole ampliare la conoscenza su questo tipo di problematiche che ogni anno affligge sempre una maggiore percentuale di persone.

È un fenomeno in aumento, la prevalenza si attesta intorno l'8% e si calcola, inoltre, che solo 1 adolescente su 4 mangi in modo sano e regolare. Questi comportamenti, sintomo di una profonda sofferenza, sono aumentati notevolmente durante la pandemia.

I disturbi del comportamento alimentare più comuni sono: anoressia nervosa, bulimia, binge eating disorder, pica, disturbo evitante/restrittivo dell'assunzione di cibo.

Non è possibile determinare una causa univoca che contribuisca ai disturbi del comportamento alimentare, ma è bene sfatare alcuni falsi miti in cui si vede nelle famiglie e in particolare nella figura delle madri le cause principali di queste malattie.

È importante sottolineare come queste patologie abbiano più cause che vanno ricercate nella famiglia, nella società e nei suoi modelli di riferimento che di fatto esasperano la magrezza e nei fattori genetici. Gli studi indicano come i disturbi del comportamento alimentare affliggano soprattutto le donne con il 95,9% dei casi, mentre tra gli uomini sono coinvolti il 4,1%, ma i dati mostrano come negli ultimi anni i casi siano in aumento anche tra quest'ultimi.

Sono molte le iniziative che verranno organizzate in questi giorni e che possono essere consultate sul sito <https://coloriamocidililla.wordpress.com/>

Il 13 Marzo, per l'occasione, è stato realizzato il webinar "Nessuno si salva da solo" promosso dal Coordinamento Nazionale dei DCA. Il convegno a cui hanno aderito molte associazioni del terzo settore ha voluto offrire una panoramica sui disturbi del comportamento alimentare e soprattutto sottolineare come sia importante dare una risposta precoce a coloro che soffrono di queste patologie. Per questo motivo si è voluto sensibilizzare i medici di base e i pediatri attraverso la promozione della guida "Abbi cura di te" sull'ABC dei disturbi del comportamento alimentare, scritta da alcuni dei massimi specialisti in materia che permetterà ai professionisti sanitari di indirizzare le persone con questi disturbi ai servizi migliori.

È stato dimostrato, infatti, che coloro che chiedono aiuto per disturbi del comportamento alimentare non vengono inviati sin da subito ai servizi specialistici, ma devono fare molti percorsi da vari professionisti prima di ricevere la diagnosi corretta.

Durante il convegno è stato, inoltre, ribadita l'importanza di prendere in carico le famiglie e considerare queste come risorse anziché la causa del disturbo. È fondamentale nella cura dei disturbi alimentari offrire un percorso terapeutico strutturato su più livelli. Da un lato vi è l'intervento sulla famiglia attraverso la psicoterapia multifamiliare e la psicoeducazione, dall'altra vi è la presa in carico del paziente con un'equipe multidisciplinare composta da figure come psichiatri, dietisti, psicologi, educatori, terapisti e endocrinologi.

Guarire dai disturbi alimentari è possibile, le persone affette da queste patologie invalidanti possono raggiungere una buona qualità di vita e recuperare un ruolo sociale, ma è fondamentale fornire una risposta precoce e professionale e soprattutto sensibilizzare sul tema.

#coloriamocidililla TUTTI INSIEME!